Anno XXXVII · Lunedì 29 Giugno 1903 · Conto corrente con la posta · N. 153

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il vero dissidio

Vi sono dei giornali liberali conservatori che biasimano l'Opposizione costituzionale per avere scelto male il momento della battaglia, che terminò con un voto da cui il ministero sarebbe uscito più robusto. Citiamo il *Giornale di Venezia* e la *Sera*.

Ora non vi fu mai, crediamo, biasimo più infondato di questo. L'Opposizione costituzionale, che da due anni svolgeva alla Camera un'azione fiacca e contradditoria, poteva tirarsi in disparte un'altra volta, senza venire meno ai propri doveri, di fronte alla grave crisi del Gabinetto democratico? Quale era il significato del ritiro dell'on. Giolitti? Questo senza ambagi: che il Gabinetto Zanardelli, aveva seguito una politica interna abile e fortunata, ma era mancato completamente nel programma delle riforme. Il ritiro dell'on. Giolitti dava ragione a tutta la critica dei giornali e degli uomini dell'Opposizione costituzionale, nei riguardi delle riforme finanziarie e politiche. Era la vittoria morale dei nostri amici, contro i quali invano si appuntano i mezzi volgari delle platee.

E però si doveva combattere, e a quel modo adoperato — e non per manìa del potere, ma per affermare davanti al paese il programma nuovo: quello delle riforme pratiche, moderne. Perchè il dissidio non è fra la libertà e reazione, come vanno ripetendo con la ostinazione dei papagalli i giornali radicali, ma fra le riforme abboracciate, inutili, impossibili e le riforme pratiche, utili, urgenti; — il dissidio è fra il 48 e la modernità — fra la scuola dottrinaria francese importata in Italia con mediocre fortuna e la scuola scientifica moderna, che ha gettato a mare tutto il ciarpame delle frasi fatte.

Tant'è vero che tutti gl'ingegni più aperti e colti della Camera furono contro Zanardelli, che si raccolse d'attorno i fautori della sua vecchia dottrina democratica, più quel centinaio di deputati (ed è questa grossa banda d'incoscienti che ha in mano, pur troppo, le sorti del Governo italiano) i quali sono con tutti i Ministeri. Fu lo sforzo supremo della vecchia scuola dottrinaria, che ebbe fortuna unicamente perchè all'arbitro del Ministero, Giolitti, non piaceva subito un'altra crisi.

Ora, stabilito così il dissidio, a chi apparterrà l'avvenire? Agli uomini che sapranno, vengano pure da varie e fino a ieri poco o punto amiche frazioni, costituire un programma di riforme risanatrici e fecondatrici. Non devono essere rimedii da flebotomi, ma medicine — non pillole Brown-Sequard, ma cibo sostanziale.

Ma in questo suo canto del cigno l'on. Zanardelli è tornato a inalberare la bandiera della sinistra storica. Fu un'idea molto infelice.

Come poteva scagliarsi contro il centro e la destra, l'on. Zanardelli che restò *quattro anni* nel primo Gabinetto Crispi, incolpato di trasformismo, che entrò nel Gabinetto Di Rudinì, con Visconti-Venosta, Luzzatti, Pavoncelli, ministri, Serena, Bonin, Fani, Arcoleo, Suardi Gianforte, Balenzano sottosegretarii di Stato, che scelse a compagni, nel febbraio 1901, Prinetti, Giusso, Di Broglio?

Sembra incredibile! E fu proprio la *claque* zanardelliana e marcoriana (l'ha voluto ben rilevare l'on. Ferri sull'*Avanti* di ieri) che fece quella cagnara contro l'on. Sonnino, rievocando gli stati d'assedio e i tribunali da guerra! Ma i decreti del maggio 1898 non furono firmati dall'on. Zanardelli? Bisogna dire che le passioni e i bisogni siano ben grandi in costoro per negare la storia in modo così spudorato!

Però questo è armeggìo di interessati che, in quell'ora designata, andrà in frantumi. Viene la nuova stagione.

Siamo al risolvimento del periodo infausto delle discordie intestine. Insieme allo svolgersi faticoso e doloroso degli avvenimenti popolari, è accaduto un movimento interiore nelle menti degli italiani. Mutarono gli uni e gli altri; e la mutazione è diretta, secondo i segni promettenti, a creare un migliore Governo.

f.

LA CAMERA DI IERI

Per i maestri

I deputati avevano fretta d'andarsene.

Dice poche parole l'on. Credaro, sul processo verbale, rilevando l'adesione solenne del Governo al progetto in favore dei maestri e soggiunge:

Accetando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, e considerando che progetti di tale natura non potrebbero approdare senza il consenso del Governo, prega che nella proposta che sarà per presentare alla ripresa dei lavori parlamentari si tengano presenti i diritti dei maestri ad essere pareggiati negli stipendi e le condizioni dei maestri rurali di terza classe. (*Bene*).

Per procedere contro Ferri e Vetroni

La Camera approva poi le conclusioni delle Commissioni che sono per concedere l'autorizzazione a procedere contro Ferri per la querela Bettolo e contro Vetroni imputato di falso in testamento.

Le leggine per l'eccedenze

Stelluti-Scala (seg.) ne dà lettura. Nessuno lo ascolta e le sette leggine per eccedenze di impegni in vari bilanci vengono approvate per alzata e seduta.

La folla delle leggine

Si approvano poi una ventina di altre leggine.

Molte erano le urne schierate. Ve n'erano di tutte le razze, comprese quelle antiche senza cuffia.

Le votazioni si effettuarono fra le conversazioni più rumorose. Per l'ultima votazione con ventiquattro urne (una vera batteria) si mandarono gli uscieri a prendere al Senato a prestito delle urne.

Fra le leggine approvate ci sono quelle per il monumento in Napoli a Enrico Cosenz, per una spesa di 32 milioni in opere marittime e per la *diaspis pentagona.*

La chiusura della Camera

Cavagnari, rivolge saluti e plausi al Presidente e a Zanardelli (*applausi*).

Presidente, ringrazia commosso.

Zanardelli fa altrettanto.

Cavagnari, propone che la Camera proroghi i suoi lavori per le vacanze estive (*approvazioni*).

Fradeletto si oppone osservando che ci sono ancora molti lavori da compiere (*rumori*).

Presidente, pone a partito la proposta dell'on. Cavagnari, la quale viene approvata.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Il Presidente nell'atto di lasciare il suo seggio viene salutato dagli applausi della tribuna della stampa.

La seduta termina alle 19.20.

L'esercizio provvisorio

Nella seduta di sabato la Camera approvò l'esercizio provvisorio del bilancio per 6 mesi con 241 voti contro 92.

Le riforme di Zanardelli

Nella stessa seduta l'on. Zanardelli ha presentato con una certa solennità il progetto di legge sui provvedimenti per la Basilicata.

Molti si stupirono di tanta sollecitudine del Governo a favore di quella provincia; ma tale stupore non ha motivo d'essere. Il progetto di legge che l'on. Zanardelli dichiarava solennemente di avere già studiato ed approntato, consisteva.... in un bellissimo foglio di carta protocollo su cui è scritto: « progetto di legge a favore della Basilicata ». Aperto il foglio, non vi si trovò nulla!

Il Governo italiano e la Serbia

Il ministro degli esteri, on. Morin, rispose sabato al senatore Vitelleschi che qualunque sia l'apprezzamento sui fatti di Serbia, il diritto diplomatico e la convenienza non permettono al Governo italiano di occuparsi di quei fatti. (*Disapprovazioni*).

La condotta alla quale il Governo intende ispirarsi è quella di un grande riserbo. (*Commenti*).

Le grosse manovre nel Veneto

Dove e come si svolgeranno

Le manovre di quest'anno nel Veneto si svolgeranno nel triangolo fra Montebelluna, Vittorio e Padova.

Nessuna operazione avrà luogo nei dintorni di Verona.

Il corpo d'armata di Verona si raccoglierà presso Belluno.

Quello di Milano manovrerà presso Padova.

Movendo da Belluno e da Padova i due corpi marcieranno per incontrarsi il 30 agosto.

Il Re passerà una rivista a Belluno, il 29 agosto e una a Padova il 28, sicchè le vere manovre e le relative marcie per l'incontro delle due grandi colonne si ridurranno ai giorni dal 30 agosto al 6 settembre.

La Regina Margherita

a Venezia

La Regina Margherita fu accolta sabato sera a Venezia con grande dimostrazione d'affetto.

La folla alla Stazione applaudì vivamente.

La Regina montò in gondola assieme al sindaco, e seguita dalle imbarcazioni dei canottieri e da molte gondole si recò al palazzo reale, salutata da grandi applausi.

L'on. Agnini rifiuta di battersi

I padrini del tenente Chiarini che portarono il cartello di sfida all'on. Agnini, in seguito ad uno scambio di idee con lo stesso Agnini, che affermò non riconoscere che il Codice dei galantuomini, ed in ogni caso essere lui l'offeso, si ritirarono dichiarando esaurito il loro mandato.

LE GIORNATE DI SANGUE IN CROAZIA

Quattro altri morti e molti feriti

Zagabria 27. — Nel distretto di Ludbrieg avvennero ieri nuovi sanguinosi disordini. Nel villaggio di Kulovesch in un conflitto fra contadini e gendarmi, quattro contadini furono uccisi, tre feriti gravemente ed alcuni leggermente.

Malgrado la resistenza opposta dai contadini i gendarmi riuscirono ad arrestarne 28. I promotori dei disordini sarebbero gli agitatori clericali.

PER LA STORIA, PER L'INDUSTRIA E PER L'ARTE

La macchina Giolitti per la fabbrica dei milioni

Il *Guerrino Meschino* di Milano pubblica un intervista con l'usciere di Palazzo Braschi che assistette alla consegna del Ministero fatta dall'on. Giolitti all'on. Zanardelli

Come fu telegrafato a tutti i giornali v'è stata grande effusione i due uomini di Stato.

Ma sentiamo che cosa racconta l'usciere:

« — Poi Giolitti ha guardato l'orologio e ha detto: E' tardi; sono aspettato a Cavour. Eccoti la chiave degli Interni. Vedi che tutto è in ordine.

« — Che cos'è tutta questa roba?

« Come non la riconosci? Sono i bei progetti che abbiamo fatto insieme due anni fa. Come vedi, io non li ho sciupati. Sono tutti qui puliti, senza una macchia, senza una piega. La pulizia e l'ordine sono la chiave di casa, ricordatelo.

« — E questa qui che cos'è?

« — E' la macchinetta di mia invenzione per la produzione degli scioperi. Non ricordi? lo scorso anno con questa macchina ho dato ottanta milioni al proletariato. Oh! è ingegnosissima. Basta toccare un bottone e subito prefetti, questori, carabinieri chiudono gli occhi e si tappano le orecchie. Allora da una parte scoppia lo sciopero e dall'altra escono i milioni...

« — Lasciami provare.

« — Non si può; c'è un guasto nell'ingranaggio. Sembra che i milioni che escono da una parte rientrino dall'altra. Per questo, quella diavolaccia dell'estrema sinistra che una volta si divertiva tanto con questa macchinetta, adesso non ne vuol più sapere.

« — Peccato!

Asterischi e Parentesi

— Ora grigia.

Io son nemico delle paturnie. E, come ho già dichiarato, penso che la vita sia un grande pasticcio tragicomico, nel quale ciò che fa più ridere, spesse volte è... la tragedia.

Da questa premessa vien diritta una conseguenza. Che un po' di filosofia basta, nella maggior parte dei casi, a sbarcare un giorno dopo l'altro senza affliggersi troppo, e un po' d'ottimismo e di bonomia sono degli eccellenti rimedi contro molti dei guai che gli uomini (e anche le donne) si creano da sè.

Però, delle volte, non c'è ottimismo o bonomia che basti. Nonostante gli sforzi della volontà, la malinconia penetra nelle ossa come la febbre. Allora, come se si smovessero in fondo all'anima tutti i più tristi ricordi sepolti, un'onda amara sale alla gola: e mette in bocca sapore di fiele ed oscura ogni idea del cervello. Allora la bontà, la pietà, l'ottimismo, la serenità sembrano virtù negative, se non addirittura viltà: pare che la forza stia nell'odio, nella ribellione, nella lotta, nella vendetta. E se l'uomo si lascia guidar dall'istinto in quell'ora, di quell'ora si ricorderà per un pezzo: perchè è appunto quella cui accennavo sopra, in cui egli fabbrica i proprii guai da sè.

**

— Un strano fenomeno.

Come avvengono questi annebbiamenti della serenità, come crescono queste ore grigie di malinconia anche nelle persone più equilibrate e serene? Delle volte le cause ci sono e gravi: come la scadenza di una cambiale, una profonda delusione in amore, un amore non riuscito, un caro sogno svanito o interrotto. Ma talvolta la causa apparente non c'è: e nemmeno, diciamo così, il *paziente* la saprebbe indicare. Forse è il tempo che influisce sul nostro delicato sistema nervoso: forse è un triste pensiero che le cellule cerebrali si ostinano a formare: forse è un doloroso ricordo che fiorisce, triste fiore, nella memoria: forse è un pauroso presentimento che per una parola, per l'idea, per un confronto anche involontario sorga a un tratto gelido nell'anima, facendola vibrar di terrore....

E forse non vi farò sapere una cosa nuova, se vi dirò che le persone più soggette a queste ore grigie di melanconia profonda e dolorosa sono.... gli umoristi, quegli scrittori, cioè che abitualmente scrivono per far ridere gli altri!

Giorni fa, per esempio, si è ucciso a Berlino un medico che aveva larga e simpatica riputazione di scrittore. Le sue novelle, piene di spirito e di quello speciale *humour* che rese così caro Arrigo Heine, facevan le delizie dei buoni tedeschi che le gustavano fra un getto di birra e una pipa di tabacco.

**

— Umorismo e melanconia.

E chi non ricorda il buon Rabichi, il brillante *Richel* della *Tribuna*? Egli, che pure tanto divertì il gran pubblico della *Tribuna* di un tempo, andò a finire i suoi giorni nelle melanconiche mura d'un manicomio.

E Paul de Kock?

Paul de Kock, che è stato certo l'uomo che più ha fatto ridere la Francia ed il mondo, non conosceva il sorriso.

Egli passava le giornate intere alla finestra della sua camera, osservando Parigi che svolgeva sotto i suoi occhi la sua vita turbinosa e giuliva; osservava, notava, e restava estraneo ed impassibile, anzi apparentemente freddo ed arcigno.

Carlo Dickens, un altro grande umorista, fu un uomo funebre. Egli detestava le conversazioni, le riunioni brillanti, e quando per forza si trovava in mezzo alla gente era di un umore cupo e taciturno.

E, se risaliamo nella storia delle letterature, troviamo Molière — il padre della commedia francese — morto di tristezza, d'un'insanabile malinconia: don Miguel Cervantes, che esilara il mondo con la sua immortale parodia cavalleresca, proprio quando lo storpiano alla battaglia di Lepanto, e quando il suo bucherellato mantello di soldato basta a pena a ricoprire le sue ferite; e Alessandro Tassoni che sul suo letto di morte non è allietato dall'ombra ridevole del *conte di Culagna*, ma dal terribile martirio d'un'eredità che lo raggiunge, lui così assetato d'oro, proprio quando il denaro non serve che a pagare il traghetto a Caronte.

Decisamente, chi dà il buonumore agli altri, non ne ha più abbastanza per sè. E perciò oggi vi ho dato questa discorsa melanconica, per poter ridere un poco per conto mio.

**

— Per finire.

— Alla tavola rotonda.

Un giovinotto di molto appetito prende il piatto del prosciutto e lo vota completamente nel suo, senza curarsi delle altre persone che ancora si devono servire.

Un signore che gli sta vicino gli dice un po' stizzito:

— Scusi, ma le faccio osservare che il prosciutto piace anche a me.

E l'altro, con enfasi:

— Mai quanto a me, signor mio; mai quanto a me!...

Cronaca Provinciale

L'infezione filosserica

E' stata distribuita alla Camera la relazione sullo stato dell'infezione filosserica e sui provvedimenti attuali nel 1901 contro la filossera.

La relazione è stata presentata dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio e compilata dal direttore generale dell'agricoltura.

La relazione premette che delle 69 provincie del Regno, 38 erano invase dalla filossera alla fine della campagna antifilosserica del 1901 essendosi aggiunte quelle di Udine, Teramo e Lecce.

Per ciò che concerne l'Alta Italia si sono riscontrate infezioni nel Veneto: nelle provincie di Udine e di Treviso; nella Lombardia ecc.

Per la provincia di Udine il rapporto della Delegazione antifilosserica di Castions di Strada reca le seguenti informazioni:

Per quante ricerche si siano fatte non è stato possibile constatare in qual modo l'infezione filosserica possa essere stata importata nella provincia di Udine e neanche si può per ora stabilire quale sia stato il primo centro da cui l'infezione si diffuse agli altri. Si può ritenere peraltro come cosa quasi sicura che la malattia era stata introdotta dai vicini comuni filosserati d'oltre confine.

Il confine si trova infatti a pochi chilometri di distanza e non è rappresentato che da una rete metallica e da una strada; spesso poderi appartenenti agli stessi proprietari, giacciono parte in territorio italiano e parte in territorio austriaco, in modo che anche la diffusione naturale non può incontrare ostacoli di sorta.

Da S. DANIELE

Solenni funebri

Ci scrivono in data 27:

Come da vostro annuncio, oggi ebbero luogo i funerali della bambina Annita Tabacco di Giuseppe.

Aprivano il corteo le insegne ecclesiastiche, quindi venivano ben 14 corone, portate dalle condiscepole della defunta.

Seguiva il clero, indi veniva la salma portata dalle signorine: Adami Carlotta, Rossi Elisa, Camavitto Elisa e Galliussi Maria: ed i cordoni tenuti dalle signorine: Cinelli Maria, Bianchi Maria, Borletti Attilia, Becoso Elena. Quindi il carro funebre carico di corone.

Seguivano le alunne della classe cui la bambina faceva parte, il vessillo delle Scuole elementari accompagnato dalla maestra signora Savio-Rupil, nonchè diverse alunne delle classi superiori.

Chiudevano il corteo diversi amici della famiglia, nonchè circa duecento torci.

Possa l'attestazione di affetto e simpatia ricevuti, in questa triste circostanza, essere di conforto e di sollievo alla desolata famiglia, orbata da un angelo tanto amato; ma il Signor Iddio, La volle a godere tutte quelle felicità che a Lei s'addicevano nel Regno de' Cieli. *a.*

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Gravissima disgrazia

Ci scrivono in data 27:

Questa mattina verso le ore 3 Tomada Luigi di Sante detto *Badess* da Pasian Schiavonesco usciva da casa sua con un carro tirato da vacche per recarsi in campagna pei lavori. Il carro trasportava un po' di stallatico.

All'uscita dal portone di casa le due giovenche si imbizzarirono, ed il povero Luigi, non si sa come, venne travolto sotto le bestie, e le ruote del carro gli traversarono il corpo. Venne raccolto e trasportato sul letto. Fu chiamato d'urgenza il medico, il quale dopo averlo visitato si riservò di pronunciarsi sulla gravità delle lesioni.

Da SPILIMBERGO

Nomina

L'egregio e studioso giovane sig. Nello Sabbadini, figlio del dott. Lorenzo, che fu medico della società operaia della vo-

stra città venne nominato direttore tecnico amministrativo del Circolo Agrario di Palmanova, e martedì 30 corr. partirà alla volta di Palmanova per assumervi l'ufficio.

Vivissime congratulazioni.

DA CIVIDALE

Il lutto del nostro signor Sindaco — L'accattonaggio a Cividale — Festa da ballo.

Ci scrivono in data 29:

Ieri, verso mezzogiorno, la famiglia del nostro amato Sindaco cav. Ruggero Morgante, è stata colpita da una terribile sciagura. La di lui nipote Pia Secli, figlia del fu dott. Luigi, morì fra spasimi acuti dopo quasi due mesi di inenarrabili sofferenze.

I funerali sono seguiti stasera alle ore 17; non intendiamo di farne la descrizione; diremo solo ch'essi riuscirono una imponente dimostrazione di affetto al cav. R. Morgante, al cui dolore, tutta la cittadinanza ha preso parte.

Il feretro era adornata da una bella corona dello zio, da una della sorella, e da una più splendida a fiori freschi, colla scritta in oro, sopra nostro bianco: *I membri della Giunta alla nipote del Sindaco.*

I cordoni del carro erano tenuti dalle signorine Mesaglio, Mazzocca e Cescutti. Seguivano il carro funebre le amiche di casa Morgante signore e signorine, un numeroso stuolo di amici, fra cui le primarie autorità e rappresentanze cittadine e due lunghe file di torcie.

All'egregio cav. Ruggero, possano giungere, non ultime fra quelle di mille amici, le nostre più vive condoglianze.

**

Abbiamo sentiti molti lagni per il sovrabbondante numero di accattoni di mestiere che qui piovono da ogni parte in dati giorni della settimana.

Al sabato, massimamente, il paese è seminato di mendichi d'ogni specie e colore che importunano i cittadini e i forestieri con una insistente, noiosa petulanza. La cosa torna a disdoro del paese, (che ha i suoi poveri da aiutare) e deve essere perciò provveduto ad evitarla.

**

Oggi, dopo due mesi di continue pioggie, a Rubignacco si può ballare. Ed il pubbligo, attratto anche dal tempo veramente bello, vi affluisce numeroso.

Da CODROIPO

Consiglio comunale

Le dimissioni del sindaco accettate — Una domanda respinta

Oggi alle 9 ha avuto luogo la seduta consigliare alla quale parteciparono 11 consiglieri.

Si diede lettura di una lettera del sindaco signor Daniele Moro con la quale insiste nelle dimissioni date.

Il Consiglio le accetta e con voti 10 su 11 e approva — su proposta del cons. Rota — un ordine del giorno di plauso all'opera del cessante Sindaco.

Alla domanda avanzata da mons. canonico Cotterli, per ottenere una parte del fabbricato detto «Caserma» allo scopo di istituire un ricreatorio di fanciulli; il Consiglio, tenuto conto che detto locale è presentemente adibito per altri usi, ed anche per non creare un precedente delibera di respingere la proposta.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

I colombi viaggiatori di.... Comeglians che ritornano a.... Tolmezzo — La gara di tiro a segno — Le ultime notizie sull'inaugurazione del telefono — Decesso

Il governo Elvetico accolse la domanda di estradizione degli imputati Bortolo Larice ed Elisabetta Scussel i quali quanto prima arriveranno in queste carceri.

Come i lettori ricorderanno, avendone noi dati diffusi particolari, il Larice era supplente nell'ufficio postale di Comeglians, ed a seguito di gravi malversazioni ivi consumate era fuggito, insieme alla ritenuta di lui complice, Elisabetta Scussel (moglie del notaio Zanolli pure di Comeglians) riparando in Svizzera, ove, non appena giunti, furono, per ordine delle nostre autorità, tratti in arresto.

Secondo la imputazione che loro vien fatta, sembra debbano rispondere, il primo di peculato e falso nella anzidetta sua qualità, la seconda quale complice nei reati medesimi.

Ieri, ed oggi fu sull'argomento assunto da quest'autorità giudiziaria il vice ispettore postale di Udine signor Emilio Lecchi.

Se non sono male informato, in questi giorni, il tribunale di qui sarebbesi favorevolmente pronunciato sulla domanda di separazione, proposta dal notaio Zanolli, in confronto della di lui moglie Elisabetta Scussel sunnominata, che insieme al Larice, fu da lui querelata per adulterio.

**

Numeroso il concorso dei tiratori al poligono sociale per la gara di tiro a segno incominciata stamattina.

Le prime serie di apertura furono sparate dal cav. Colle comandante il battaglione *Gemona*, dal sig. Merizzi commissario distrettuale, dal cav. Lino de Marchi presidente della società di Tiro a Segno di Tolmezzo, e per ultimo, dall'avv. Michele Beorchia Nigris, sindaco.

La gara fu animatissima, vi presero parte, fra altro, parecchi ufficiali del battaglione *Gemona*.

**

E' ufficialmente confermata la venuta di S. E. il sottosegretario alle Poste e Telegrafi comm. barone Squitti.

Sarà accompagnato da parecchi onorevoli della provincia nonchè da altre autorità.

Il programma dei festeggiamenti verrà fra qualche giorno ultimato, auspice il sindaco di Tolmezzo.

Da quanto mi fu dato sapere da un membro del comitato posso assicurare fin d'ora che la capitale della Carnia anche in quest'occasione non verrà meno alla sua tradizionale ospitalità.

**

Giunge notizia che in Cividale in seguito a febbre infettiva colà contratta moriva stamane *Annita Grassi* figlia del sig. Luigi di Arta.

Al di lei padre ed al sig. cav. Pietro a nome dei numerosi amici della Carnia le più vive condoglianze.

V. cenzo

Un concordato

Ci scrivono:

Cristofoli Pietro (def.), chincaglierie: 11 luglio adun di concordato su due proposte: della vedova del fallito, Anna Cudich, che rileverebbe la posizione pagando a contanti il 25 e forse il 27 0|0; della ditta G. B. D'Orlando, proprietaria dei locali, che rileverebbe invece per suo conto l'esercizio, pagando il 35 0|0 pure a contanti.

INTORNO ALLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI

Ci scrivono da Paluzza, 28:

Mi fu riferito alcuni giorni fa, che la Società Protettrice degli animali Torinese sotto la Presidenza Onoraria delle L. L. M. M. il Re e la Regina d'Italia e la Regina Madre, inviò a diversi maestri del Friuli, ed anche a tre della nostra vallata del Buut, che sono i signori Romano prof. Linussio di Suttrio; Matiz Angelo maestro di Paluzza e Cristofoli Antonio di Treppo Carnico, una medaglia d'argento, una menzione onorevole; nonchè un attestato di lode a diversi dei loro alunni che segnalarono per zelo si e premura nel proteggere i nidi.

Certamente questa è un'opera utile e santa; ma io dico che a poco vale questa loro diligenza, se non si vota una legge, che per almeno 10 anni sia proibita affatto l'uccellaggione. Difatti avranno un bel sfiatarsi i poveri maestri d'Italia a proibire la distruzione dei nidi; ed invece in autunno sotto la protezione della legge in mille modi si distruggono a milioni al giorno gli utili e graziosi volatili.

Ben a ragione dunque i nostri vicini d'oltr'Alpi, ove l'uccellaggione è severamente proibita, dicono: Noi risparmiamo gli uccelli, e poi li mandiamo in Italia, ove sono barbaramente scannati. Siamo logici, facciamo rispettare i nidi; ma si proibisca anche che poi vengano così orribilmente distrutti, e l'agricoltura ne risentirà i benefici effetti, senza contare che educheremo il cuore della crescente generazione, a nobili e filantropici sentimenti.

Carnicus

Disgrazia motociclistica

Ci scrivono in data 28:

Il giorno di venerdì 26 dopo pranzo verso le 5, ritornavano in motocicletta da una gita fatta ad Arta i sig.ri Ivo Camilotti di Sacile cugino dell'atleta che fu studente all'Istituto Tecnico di Udine, ed il sig. Eugenio Panciera uno dei fratelli che a Udine avevano l'offeleria, e che ora abita a Sacile, appassionato motociclista e bravo meccanico. Per quello è stato pregato dal Camillotti di seguirlo nella gita.

Giunti a Casanova, a pochi chilometri da Tolmezzo il Panciera, preso da improvviso malore, forse perchè correva assai forte ed aveva sullo stomaco il buon pranzo fatto in Arta, stramazzò a terra con grande veemenza.

Gli occhiali da *chauffeur* si ruppero producendogli una ferita proprio sotto l'occhio sinistro. Si spezzò le labbra e il mento, e quando lo vidi in stazione ieri mattina sputtava sangue, era pallidissimo ed incapace di parlare e di muoversi. Anche il Camillotti è caduto per lo spavento alla vista dalla tombola dell'altro, ma non si è fatto alcun male. Il Panciera fu inviato all'ospitale civile di Tolmezzo. Ieri mattina, trasportato in carrozza alla stazione, perdette il diretto delle 10 e parti per Sacile con quello che passa a Udine alle 8. Ha moglie e figli a Sacile.

Da AMPEZZO

Atti incivili

Ci scrivono in data 28:

E' uno sconcio una vera inciviltà quella che da molto tempo va verificandosi nel nostro paese a carico d'un impiegato di questa R. Pretura.

Questo povero infelice cui madre natura, non ha concesso, il ben dell'intelletto, in tutte le sue giuste proporzioni: è fatto segno ad una infinità di lazzi e motteggi che vorrebbero essere spiritosi, se il più delle volte non riescissero puerili ed insulsi.

Per le pubbliche vie e per certi esercizi in ispecie, continuamente egli è tormentato dalla monelleria piccola, e quel che è di peggiore ancora, da una considerevol quantità di *monelleria adulta*.

E' ora adunque di farla finita con questa commedia; poichè ne va di mezzo la serietà ed il decoro del paese. La smettano gli adulti una buona volta, e gl'insegnanti facciano il loro dovere cogli alunni.

Un Ampezzano

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Giorno 29 Giugno ore 8 Termometro 21 9
Minima aperto notte 17. Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento N.O.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima 28.9 Minima 16.9
Media 22.700 acqua caduta mm. —

La chiusura dell'anno scolastico

Al Liceo «Jacopo Stellini»

Per effetto dello scrutinio finale sono stati dichiarati idonei alla classe II^a gli alunni: Chiurlo Bindo, D'Aste Vittoria, Gervaso Massimiliano, Micoli Filippo, Rieppi Carlo, Tacconi Fulvia Ubertassi Ernesto;

alla classe III^a gli alunni: Aita Antonio, Antoniutti Antonio, Bagarotti Giuseppe, Gigolotti Ferruccio, Comessatti Annibale, Comessatti Cesare, Del Missier Gino e Zoratti Egidio;

sono stati dichiarati licenziati dal Liceo i signori: Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Comessatti Bonaldo, Gervaso Alfonso e Gervaso Ottavio.

Al R. Ginnasio di Udine

Nello scrutinio finale sono stati promossi alla classe II^a gli alunni; Ballico Giuseppe, Battistig Adolfo, Bellavitis Cesare, Bertès Elba, Caffaratti Luigi, Corradini-Monaco Guglielmo, Michieli Sergio, Morandini Valentino, Muzzati Giovanni, Pennato Virginia, Perotti Cesare, Pettoello Gracco, Piazzetta Cesare, Pierpaoli Irma, Pittoni Francesco Terzo, Polenghi Manlio Cesare, Puppin Angelo, Quinzio Ernesto, Sartori Arnaldo, Sbizà Francesco, Sutto Vittorino, Valentinis Marcello, Vidal Vittorio, Viezzi Angelo;

alla classe III^a gli alunni: Agricola Feliciano, Comessatti Mario, Contin Gaetano, De Nardi Antonio, Flora Riccardo, Grossi Francesco, Magistris Uberto, Measso Enrico, Mondaini Giulio, Moy Armando, Muzzati Angelo, Sadnig Giovanni, Stroili Francesco;

alla classe IV^a gli alunni: Anderloni Vincenzo, Asquini Alberto, Cavallari Emilio, De Faccio Rosa, Feruglio Emilio, Mondaini Maria, Morocutti Antonio, Morpurgo Enrico, Passega Mario, Passega Raffaello, Pettoello Mario Domenico, Santi Giovanni, Sartoretti Michele, Toscani Yole;

alla classe V^a gli alunni: De Franceschi Gio. Batt., Ermacora Guido, Ottelio Antonio, Piccinini Angelo, Riva Mario;

e sono stati licenziati gli alunni: Cameroni Carlo, Del Bianco Giac. Policarpo, Ermacora Gustavo (licenza d'onore), Scotti Francesco, Tessitori Luigi, Trepin Giovanni.

Il saggio di ginnastica delle scuole elementari

Ieri verso le cinque e mezzo, sul piazzale del Castello, le alunne e gli alunni delle classi superiori di queste scuole municipali diedero l'annunciato saggio di ginnastica.

Tutti gli alunni si riunirono in piazza V. E. e di là salirono in lunga colonna l'erta via che conduce al Castello, preceduti dal vessillo tricolore.

Erano presenti l'assessore Cudugnello, in rappresentanza del Sindaco, il dott. Gasbarri, segretario di gabinetto del R. Prefetto, il colonello di cavalleria, cav. Salvati, il cav. I. Renier, presidente della Deputazione Provinciale, il cav. Battistella provveditore agli studi, il vice presidente del Tribunale cav. Torlasco, il direttore generale delle scuole comunali prof. Pizzio, parecchie signore e un pubblico assai numeroso.

Dopo una marcia suonata dalla banda cittadina, cominciò lo svolgimento del programma che riuscì bene in tutte le due parti.

Piacque assai il coro intitolato *Il lavoro*, cantato da tutti gli alunni con accompagnamento di banda, e così pure gli esercizi a corpo libero delle classi IV e V delle scuole ai teatri, i giuochi vari e l'esercizio collettivo eseguito dalle alunne.

Un caldo ed entusiastico applauso ottenne l'*Inno all' Italia*.

Seguirono esercizi di nuoto a secco eseguiti dalla classe IV A della Scuola S. Domenico e gli esercizi di salto della classe V B.

Chiuse la festa l'esercizio figurato accompagnato dal canto.

Il saggio fu eseguito con molta precisione e con effetto assai lusinghiero per i maestri di ginnastica signora Rossi-Pettoello e sig. Ernesto Santi.

Agevolezze nel servizio vaglia

Dal 1. luglio p v. sono introdotte nel servizio dei vaglia le seguenti agevolezze:

1. A scelta dei mittenti, i vaglia possono essere impostati senza busta ed hanno corso in franchigia, ovvero possono essere spediti chiusi in busta, ed in tal caso sono soggetti alla tassa delle lettere
2. Ai destinatari è recapitato il vaglia anzichè l'avviso;
3. E' ammessa la girata del vaglia,

Il direttore delle poste ha disposto perchè l'impostazione nella buca centrale della corrispondenza che deve aver corso col diretto della sera (Treno 55, ore 20.23) possa effettuarsi fino alle ore 20 precise.

Gli esami di licenza

Gli esami di licenza, nelle scuole secondarie, classiche, tecniche, normali e complementari della nostra città seguiranno nei seguenti giorni:

Liceo

Mercoledì 1 luglio - Componimento italiano.

Giovedì 2 luglio - Versione dall'italiano in latino.

Ginnasio

Mercoledì 1 luglio - Componimento italiano.

Giovedì 2 luglio - Versione dall'italiano in latino.

Venerdì 3 luglio - Versione dal latino in italiano.

Sabato 4 luglio - Versione dal greco in italiano.

Lunedì 6 luglio - Versione dall'italiano in francese.

Normali

Mercoledì 1 luglio - Componimento italiano.

Giovedì 2 luglio - Saggio di calligrafia.

Venerdì 3 luglio - Tema di pedagogia.

Sabato 4 luglio - Saggio di disegno.

Lunedì 6 - Lavori domestici.

Lunedì 6 luglio (ore 14) Saggio di lavoro manuale.

Complementari

Mercoledì 1 luglio - Componimento italiano.

Giovedì 2 luglio - Saggio di disegno.

Venerdì 3 luglio - Versione dall'italiano in francese.

Sabato 4 luglio - Saggio di calligrafia.

Sabato 4 luglio (ore 14) - Saggio di lavori femminili.

Istituto Uccellis

Da lunedì 13 luglio al 16 detto.

Scuole tecniche

Le prove scritte di licenza comincieranno il primo luglio.

PROGRAMMA DEFINITIVO

degli spettacoli e congressi durante i mesi di agosto-settembre 1903

Mese di agosto

1 — Inaugurazione.

8 e 9 — Concorso ippico — Gara di dirigibilità di tiri a quattro e *tandems*.

9 e 10 — Mostra di cani.

15 e 16 — Gare ciclistiche.

16, 17 e 18 — Congresso magistrale.

22, 23 e 24 — Congresso dei sanitari dell'Alta Italia.

23 e 24 — Corse al trotto.

Dal 26 al 30 — Esposizione nazionale di animali da cortile, voliera e parco, Esposizione di ovini e suini.

Dal 27 al 29 — Mostra di frutta e di orticoltura.

30 e 31 — Convegno studentesco universitario, festa alla veneziana nel recinto dell'Esposizione — Grande gara federale di tiro a segno.

Mese di settembre

1, 2 e 3 — Continuazione della gara di tiro a segno.

7 — Spettacolo pirotecnico.

Dal 7 all'11 — Congresso di agricoltori italiani.

10, 11 e 12 — Mostra di bovini.

Dal 10 al 20 — Mostra dei prodotti del caseificio.

Id. — Fiera di fiori e piante ornamentali.

18, 19 e 20 — Primo campionato italiano indetto dalla federazione giunastica.

19 — Convegno della Deputazione Veneta di storia patria.

Dal 19 al 30 — Fiera provinciale di vini.

20 — Tiro al volo.

22 e 23 — Congresso dell'emigrazione.

24, 25 e 26 — Congresso della Dante Alighieri.

27 — Estrazione della Lotteria.

Dal 1° agosto al 27 settembre spettacolo lirico al Teatro Sociale con le opere *Tannhäuser* di Wagner, *Germania* di Franchetti e *Sofia di Clerval* (nuovissima) di Montico.

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione (teatrino), concerti musicali ecc.

AL CONGRESSO NAZIONALE DI AGRICOLTURA

che si terrà in Udine dal 7 all'11 settembre per iniziativa della *Società degli Agricoltori Italiani* e della *Società Agraria Friulana* ecc. si sono associate tutte le principali Istituzioni agricole del Veneto.

Il Congresso avrà straordinaria importanza per la nostra Regione, sia per i temi di grande opportunità ed attualità che verranno svolti, sia per la valentia e la speciale competenza dei relatori che gentilmente aderirono.

Fra giorni sarà diramato il Programma definitivo a tutte le persone ed enti morali che possono averne interesse: per ora diremo solo che uno dei principali argomenti verterà sulla *malaria* in relazione all'agricoltura e ne sarà relatore l'illustre prof. G. B. Grassi; altri sui *pascoli alpini* (relatore prof. Serpieri), sulla *pellagra* (relatore il prof. C. Ceresoli), sui *mangimi concentrati* (relatore prof. T. Poggi), sulla *catastazione* (relatore on. U. Caratti) ecc.

In occasione del Congresso verranno organizzate speciali gite ed escursioni in Provincia, fra cui importantissime le visite alle tenute dell'on. co. De Asarta a Fraforeano e dei conti Corinaldi a Torre di Zuino.

La presidenza della giuria

La Presidenza generale dell'Esposizione ha nominato a presidente generale della Giuria il conte cav. uff. Giov. And. Ronchi, a vicepresidenti cav. prof. ing. Massimo Misani e il sig. Emilio Pico, a segretario il cav. dott. G. B. nob. Romano.

Medaglie

Il Comizio agrario di Spilimbergo assegnò una grande medaglia d'argento al riparto agricoltura dell'Esposizione.

La distribuzione dei premi

al Collegio Militarizzato A. Gabelli

Ieri, alle 9.30 nel cortile del Collegio vi fu la distribuzione dei premi, con saggio di ginnastica e scherma.

Al portone ricevevano due dei collegiali, con quella rigida cortesia ch'è propria di chi ammette che le sue azioni sieno atti di dovere verso sè e verso gli altri. Nel cortile tutti gli alunni, con la bandiera in testa, sotto la direzione dei vari ufficiali, rendevano gli onori alle autorità invitate.

Sotto al piccolo portico, con molto buon gusto addobbato, eran disposte sur un tavolo le medaglie ed i premi. Alcuni collegiali giravano tra gli invitati distribuendo un numero del Bollettino del Collegio — La scuola per la vita — e l'inno del Collegio — Sempre avanti! — Questo inno fu cantato dai collegiali con l'accompagnamento della musica, durante lo svolgersi del programma.

Aprì la festa «l'enfant gâté» del collegio, Felicetto Dalla Bella, recitando il saluto agli invitati. Molto bene recitarono poesie in francese e tedesco Spotti Umberto e Girometta Zeno, che furono applauditi per la buona pronuncia e la giusta dicitura. Benissimo la scherma e la ginnastica.

Visitando la mostra didattica, si resta — per davvero, — entusiasti dei risultati ottenuti. I disegni, sia a mano libera o lineari, sono perfettissimi, le carte geografiche eseguite dagli alunni di IV elementare, sembrano fattura di classi superiori, i lavori manuali anch'essi non sembran fatti da bimbi, e la raccolta di oggetti per il commercio (sezione di studio speciale), destano la comune curiosità. I collegiali, con spontanea cortesia, ci si accompagnavano e davano le spiegazioni richieste.

Dopo il saggio il direttore del Collegio, sig. Errani, lesse a voce alta, chiara, simpatica, il discorso che fu l'esame morale del collegio. Il sig. Errani, nei suoi discorsi, nei suoi modi franchi, aperti cortesi, nella severità e risolutezza delle sue maniere, ha il vero tipo del direttore d'un buono ed ordinato collegio e conoscendolo, si comprende senza sforzo la corrente simpatica ed affettuosa che unisce i collegiali ai superiori.

Il collegio Gabelli è una vasta famiglia, dove la giovine e bella signora Errani disimpegna le parti di mamma con rara semplicità, il sig. Errani è un babbo tenero, buono e giustamente disciplinato e gli ufficiali che lo coadiuvano così efficacemente, sono veri fratelli maggiori dei collegiali. In quell'ambiente manca la «mise en scène» necessaria alla grossa folla, manca l'apparato, perchè tutto è spontaneità, sentimento, cortesia.

Ben lo comprese il gentile sig. colonnello Salvati che, appuntando le medaglie al petto dei premiati, aveva per tutti una parola benigna, una stretta di mano, una domanda vivace, facendosi persino piccolo con i piccoli; ben lo compresero tutti gli invitati, vinti dalla commozione, quando il direttore Errani, con moto spontaneo, si strinse al petto il simpatico porta-bandiera Carelli Natale, e lo baciò due volte sulla bocca, aggiungendo alla medaglia d'oro meritata, agli elogi tributatigli prima in pubblico, un altro premio spontaneo, grande, come la grandezza della sua modestia.

Contessa Minima

UNA RIUNIONE PER GLI EMIGRANTI

Sabato sera nella sala maggiore del Municipio ebbe luogo una riunione degli emigranti. Erano presenti il cav. Rossi, ispettore del Commissariato dell'Emigrazione e i rappresentanti dei nostri due Segretariati dell'emigrazione.

Tanto gli uni che gli altri bussarono a quattrini. Dopo una lunga discussione fu presentato un ordine del giorno ma poi fu deciso di lasciare all'apprezzamento del cav. Rossi le proposte che egli crederà opportuno trarre dalla discussione.

LA QUESTIONE DEI FORNAI

L'ordine del giorno della Camera di lavoro

Sabato sera si riunirono i membri dell'ufficio centrale e la Commissione esecutiva della Camera di lavoro.

Nei riguardi della vertenza fra proprietari di forno ed operai fu votato il seguente ordine del giorno:

I delegati per le sezioni all'ufficio centrale edotti del conflitto esistente fra i panettieri ed i proprietari di forno:

vagliate e discusse, con dati ineccepibili di fatto, le condizioni generali dei panificii;

riconoscendo — di fronte ai lautissimi proventi dei proprietari — economicamente e moralmente eque ed oneste le pretese dei compagni;

deplorando la cecità dei proprietari che con il respingere l'invito della Camera a nuove trattative per comporre la vertenza, mostrarono di subordinare a mire di parte il rispetto dovuto alla cittadinanza

affermano

solennemente la solidarietà delle sezioni con i compagni panettieri, e li incoraggiano a persistere fieramente nella lotta per il riconoscimento della Camera del lavoro e per il conseguimento della richieste migliorie».

La riunione dei proprietari

Ieri al Teatro Nazionale si riunirono per deliberare in proposito alla pendente vertenza cogli operai, i proprietari di forno.

Intervennero tutti meno tre, due dei quali avevano dato mandato di essere rappresentati, ed il terzo, il proprietario Colussi, dichiarava di non interessarsi della questione non avendo bisogno di operai.

Fu deciso di insistere nel rifiutare l'intervento della Camera di lavoro nella questione e tale dichiarazione fu sottoscritta da tutti i presenti.

La seduta definitiva d'oggi

Oggi alle undici si sono riunite le due Commissioni, quella dei proprietari e quella degli operai.

I primi hanno deciso di insistere nelle già note proposte non potendo in nessun altro punto concedere di più.

Presenti i due comitati, il comitato dei proprietari dà comunicazione che da parte loro a unanimità, convalidata dalle relative firme, rifiutano nuovamente in via assoluta l'intromissione della Camera di lavoro e di alcuni dei suoi rappresentanti.

I proprietari dichiarano di non mettere in libertà i loro dipendenti comunicando che questi operai stessi possono ritornare ai propri laboratori, chi vuole, alle condizioni attuali, e coloro che intendono di essere retribuiti male, pretendere la paga di L. 4,50 per ogni quintale di farina lavorata più mezzo kg. di pane a testa.

Non presentandosi gli operai questa sera stessa al lavoro il Comitato dei proprietari intende che lo sciopero si sia spiegato per opera dei lavoranti stessi.

Il Comitato

Girolamo Pittini, Taresio Rossi, Taisch Claudio, Furlani Giovanni, Cremese Celso.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 21 al 27 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	11
» morti »	2	»	—
» esposti »	1	»	1

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guglielmo Madrassi bandaio con Maria Miani sarta — Ermenegildo Tosolini fornaio con Antonia Zamolo casalinga — Noemio Zugolo scalpellino con Luigia Freschi casalinga — Luigi Rosalen agricoltore con Concetta Stroppolo contadina.

MATRIMONI

Natale Pietro Micocco muratore con Eufemia Castronini casalinga — Antonio Corsi deviatore ferroviario con Santa Visintini casalinga — Santo Antonio Vitasana fornaio con Antonia Baldassi casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Giuseppe Del Negro di Angelo d'anni 5 e mesi 1 — Remo Zuliani di Enrico d'anni 18 vetturale — Bonaventura Venier fu Leonardo d'anni 67 servo — Luigia Raffin di Pietro d'anni 3 e mesi 4 — Giuseppina Canciani-Ferrari fu Vincenzo d'anni 88 possidente — cav. Angelo Bodini fu Antonio d'anni 71 regio pensionato.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Valentina Stroppolo-Sartori fu Antonio d'anni 67 casalinga — Anna Maria Mercante di Giovanni d'anni 28 cameriera — Mafalda Cargnelutti di Ignazio di mesi 5 — Elena Culetto-Lendaro fu Giovanni d'anni 64 contadina — Mario Del Toso di Antonio d'anni 16 intagliatore in legno — Giacomo Cosano fu Cristoforo d'anni 87 falegname — Giovanni Caucig di Antonio d'anni 34 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Giuseppe Cardelli di Serafino d'anni 22 soldato nel 79° regg. fanteria.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Giuseppe Fustezzi di giorni 8.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Arrivi. E' arrivato col diretto di stamane il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

L'illustre uomo è venuto per visitare la famiglia. Si fermerà qui due giorni.

La sezione trevisana dell'«Audax» a Udine. Ieri mattina giunsero alle 10 in ottimo stato sette membri della sezione trevisana dell'«Audax»

Furono ad incontrarli fino a Basagliapenta il Presidente dell'U. V. U. rag. Driussi e parecchi altri ciclisti.

All'Albergo *al Telegrafo* fu offerto in onore dei colleghi trevisani un vermouth d'onore.

Alle 12 e mezzo gli *Audaces* partirono alla volta di Treviso.

Banda del 12.° reggimento Cavalleggeri Saluzzo. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. N. N. Marcia *Su canzoni Napoletane*
2. MAYUERI: Valtzer *Notti Veneziane*
3. ZELLER: Reminiscenze *Il venditore d'uccelli*
4. BENNATI: Fantasia per cornetta *Conforto e Speranza*
5. VERDI: (Atto 2°). Romanza, coro, ed aria finale *Trovatore*
6. MARENCO: Marcia (con trombe) sul ballo *Amor*

Istituto Filodrammatico «T. Ciconi». Il trattenimento dato sabato sera al Teatro Minerva dall'Istituto filodrammatico «T. Ciconi» riuscì egregiamente sia nei riguardi della recitazione delle due commedie di Rovetta *Scellerata* e *Cottera cieca* come per l'animazione ed il *calore* con cui si svolse il festino di famiglia.

Questo istituto filodrammatico, grazie la intelligente ed abile direzione del presidente dott. Perusini, che sa accopiare alla più squisita gentilezza una lodevole ed assai vantaggiosa energia, va ridestandosi a nuova e fiorente vita.

L'imprudenza di un ciclista. Ieri sera verso le otto e un quarto il ciclista Giovanni Rea di Giuseppe, volendo passare fra le due branche aperte di una scala doppia, collocata all'angolo di via Cavour, per la riparazione di una lampada, andò a urtare col capo contro la catenella che unisce le due branche della scala stessa.

Per l'urto andò a battere contro le imposte della bottega del libraio Cremese, senza farsi gran male.

Subito dopo la scala con gran fragore cadde a terra.

Fortunatamente, al momento dell'urto, l'operaio che riparava la lampada, aveva tolto il piede dall'ultimo gradino della scala, essendo disceso.

Se si fosse trovato sulla scala o se questa, cadendo, fosse piombata su qualche passante, chi sa quali disgrazie si sarebbero dovute deplorare per l'imprudenza di un ciclista.

Decessi. Ieri, alle ore 12, assistito dai suoi cari, nell'età di anni 71, è morto il cav. *Angelo Bodini* fu Antonio ragioniere d'Intendenza in quiescenza. Era egregio impiegato e ottimo cittadino. Le nostre condoglianze alla famiglia.

* *

Chi non conosceva a Udine quel gaio e vispo tipo di buon sacerdote che tutti chiamavano semplicemente prè Marzio? Benchè vissuto per ben 42 anni in mezzo ai dolori, quale cappellano dell'Ospitale civile, aveva saputo serbare una tranquilla ed allegra serenità di carattere, così che la sua sola presenza al letto degli infermi era un sollievo compiendo così opera veramente proficua di sacerdote.

In questi ultimi anni era assai malandato in salute per malattia cardiaca, ma antecedentemente, frequentava le case della nostra aristocrazia ove era assai ben accolto per il suo umore allegro e per la bontà dell'animo.

NOTE COMMERCIALI

Contro le frodi nel commercio dei formaggi

Si è riunita a Roma, al ministero di agricoltura, la commissione nominata dall'on. Baccelli, per lo studio dei provvedimenti contro le frodi nel commercio dei formaggi genuini.

La commissione ha presentato al ministero una particolareggiata relazione dimostrante la necessità di un provvedimento legislativo inteso a disciplinare, in modo efficace, la produzione ed il commercio dei formaggi contenenti margarina ed altre sostanze grasse estranee al latte.

IL COMIZIO DI MILANO

Nuovo saggio dell'educazione ultra-moderna di certi popolari

Ieri al teatro Lirico di Milano si tenne un grande comizio per l'autonomia dei comuni, promosso dal sindaco Mussi.

Finita la lettura delle adesioni, fra cui quella del sindaco di Udine, il quale telegrafò facendo voti per la *consecuzione dei fini prossimi e lontani* del comizio, fu data la parola all'on. Sacchi.

E allora sorse un chiasso enorme; i sociasti e i repubblicani, in gran numero presenti, urlavano ogni sorta di contumelie, chiamandolo transfuga e versipelle.

La caguara, organizzata probabilmente da qualcuno che odia il Sacchi ed è o si dice del suo partito, durò un pezzo. Finalmente potè parlare e raccontare la storia dei comuni italiani.

Si votò un ordine del giorno per l'autonomia e il *referendum*, ma non parteciparono al voto i rappresentanti delle maggiori città d'Italia, che non si faranno certo più rappresentare a questi comizi milanesi, in cui le fazioni danno saggio di tutta la loro inciviltà.

Ma probabilmente la *cluque* che ha urlato contro Sacchi a Milano era mossa dallo stesso filo che animò quella urlante a Montecitorio contro Sonnino.

A che servono codesti convegni di cui abusa il sindaco di Milano se non a dimostrare che si tratta di mascherate politiche, con qualche imprudente pagliacciata e nient'altro?

Le Camere di commercio

A Milano si tiene adesso un Congresso delle Camere di commercio.

Ieri si è approvato con 29 voti favorevoli contro 11 contrari e 5 astenuti l'esercizio ferroviario privato. I rappresentanti delle principali città come Milano, Torino, Genova, furono favorevoli.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 giugno 1903.

Rendita 5 %	L.	104 22
» 4 1/2 %	»	102.80
» 3 1/2 %	»	101.95
» 3 %	»	73.—
Azioni		
Banca d'Italia	»	1010.50
Ferrovie Meridionali	»	714.—
» Mediterranee	»	484.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	509.50
» Meridionali	»	351 75
» Mediterranee 4 %	»	507.—
» Italiane 3 %	»	359 —
Città di Roma (4 % oro)	»	511.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	506.—
» » » 4 1/2 %	»	515.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.50
» » » » 5 %	»	518.50
» Ist Ital., Roma 4 %	»	507.50
» » » » 4 1/2 %	»	520.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.—
Londra (sterline)	»	25.13
Germania (marchi)	»	123.27
Austria (corone)	»	104 96
Pietroburgo (rubli)	»	265.43
Rumania (lei)	»	98 60
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.70

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spett. clientela, che liquidatasi la Società di fatto esistente tra lui ed il signor Antonio Custodazzi, ha aperto un nuovo Laboratorio in Via Antonio Marangoni, presso la porta Poscolle, sotto la ragione sociale

Giuseppe Fioritto e C.

Assicura fin d'ora un ottimo servizio e modicità di prezzi essendo il laboratorio in grado di assumere qualsiasi lavoro del genere. *Giuseppe Fioritto*

Maniscalco

Mercato dei bozzoli

Udine. — Risultato della pesa pubblica nel giorno 28 giugno:

Gialli ed incrociati gialli

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 700.80; parziale oggi pesata chil. 159.10; prezzo giornaliero: minimo 3.50, massimo 4.10, adeguato giornaliero 3.83, adeguato giornaliero a tutto oggi 3.79.

Doppi

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 1303.90; parziale oggi pesata chil. 535.80; prezzo giornaliero: minimo 1.20, massimo 1.27, adeguato giornaliero 1.25, adeguato generale a tutto oggi 1.24.

Scarti

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 3540.45; parziale oggi pesata chil. 821.70; prezzo giornaliero: minimo 1.25, massimo 3.—, adeguato giornaliero 1.57, adeguato generale a tutto oggi 1.44.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 27 giugno

Venezia	42	24	72	82	6
Bari	60	31	16	57	79
Firenze	28	50	59	14	22
Milano	69	34	54	19	79
Napoli	6	58	35	33	66
Palermo	82	42	69	64	23
Roma	70	59	8	32	30
Torino	4	85	83	51	44

Dott. I. Furlani, Direttore

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Ieri alle ore 23, l'angioletto

Salvo Pascolini

di mesi 7

veniva strappato all'amore dei suoi genitori, dopo breve, straziante malattia.

Domani, lunedì, alle ore 8 avranno luogo i funerali.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Udine 28 giugno 1903

Ringraziamento

I fratelli Eugenio e Pio Vittorio Ferrari colle rispettive famiglie commossi, ringraziano vivamente quanti concorsero in qualsiasi modo ad alleviare il dolore della loro sventura, onorando in morte l'amatissima loro defunta, e pregano essere scusati per le eventuali dimenticanze, pur troppo inevitabili in sì luttuosi momenti.

Avviso per asta volontaria

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 4 luglio 1903, alle ore 11, nello studio del notaio Giacomo dott. Zuzzi in Udine, Via della Prefettura al civico n. 19, si procederà alla vendita al migliore offerente dei seguenti

beni

Casa di civile abitazione, con orto, corte e fondi annessi, fabbricato a tre piani ad uso molino, con locomobile, macchinario completo. attrezzi ed accessori, con aderenti fabbricati rustici per granai, stalle, fienili, rimesse, abitazione di operai, tettoje, il tutto posto in Cavallicco presso Udine, della complessiva superficie di censuarie pertiche 12.72 colla rendita di L. 362.60 e coll'imponibile di L. 535, e nella mappa stabile di Cavallicco ai n. 256, 257, 259, 266 ed in mappa di Paderno al n. 603, con diritto d'investitura alla forza idraulica sul canale della Roggia della riscontrata forza nominale di 26 cavalli a vapore, elevabile con lieve spesa a nominali 47 cavalli a vapore circa.

Il dato d'asta è di L. 70.000 pagabili subito. Gli aspiranti dovranno cautare la propria offerta con un deposito di L. 6000. I beni si vendono liberi, meno le imposte e il contributo consorziale per l'acqua. L'atto di vendita in forma di rogito notarile si stipulerà nello stesso giorno.

L'esame dei titoli, la descrizione e la perizia dei fabbricati, meccanismi, attrezzi e forza idraulica potranno ispezionarsi presso il notaio.

Udine, 11 giugno 1903.

Dott. Zuzzi Giacomo

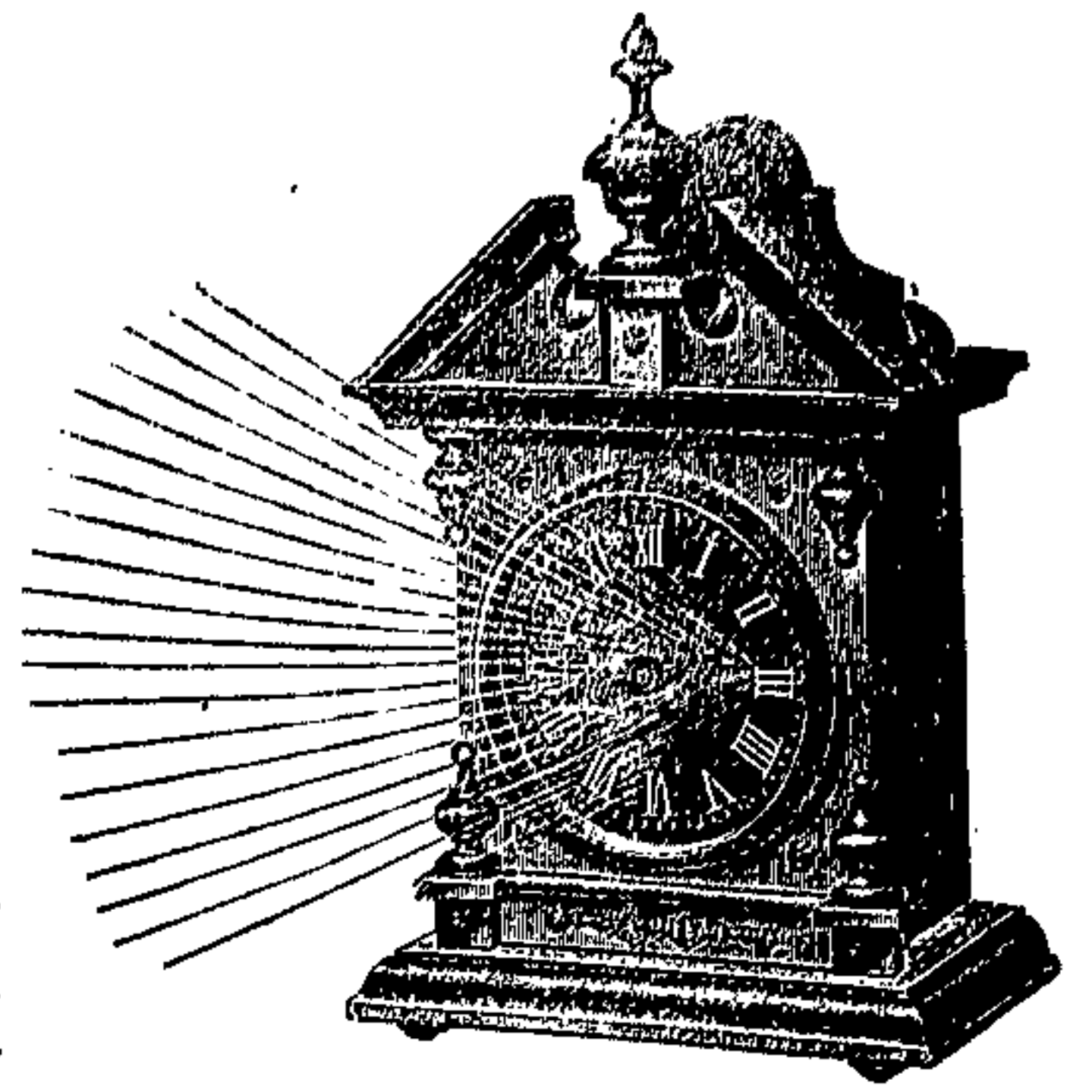
Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI
Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e metallo - Pendole, regolatori, sveglie, ecc. - Catene d'oro e d'argento a prezzi *da non temere concorrenza.*

Entro il mese d'agosto, alla presenza di varie persone interessate, perchè munite di biglietto con un numero, verrà estratto il numero che concorre al

PREMIO

dell'orologio da tavolo rappresentato dal presente disegno. Si ottiene un numero facendo un acquisto nel mio negozio od anche una spesa per riparazione di orologi.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedittine, Chartreuse, Cura, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L. 26.—
» »	Semestre . .	» 14.—
» »	Trimestre . .	» 7.—
» l'Estero:	Anno . . .	» 48.—
» »	Semestre . .	» 25.—
» »	Trimestre . .	» 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato con prestamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

VOLETE VIVER SANI?

Acquistate il vino dai produttori

La **Cantina Papadopoli** è sempre ben fornita di ottimi Vini da pasto fini e comuni di lusso o per ammalati.

Unico deposito e rappresent. via Cavour 23, Udine.

SERVIZIO A DOMICILIO

Il Rapp. **A. G. RIZZETTO**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18 37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
11.20	11.35	13.—	—.—	10.40	10 55
14.50	15.05	16.35	11.10	12.25	—.—
15.45	16.—	—.—	13.55	15.10	15.30
18.—	18.15	19.45	—.—	14.20	14.35
—.— (1)	20.15	21.35	—.—	17.30	17.45
			18.10	19.25	—.—
			20.35 (1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS

con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 17.85** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.